

## ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) 651/2014 e ss.mm.ii

*(Da compilare in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione)*

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

*(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione che opti per il regime di aiuti ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii)*

### Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

### In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss.mm.ii.

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURT
	..... .....	Es: D.D. n. ... del .....	n. .... del .....

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

## DICHIARA

che la dimensione della propria azienda è (ai sensi dell'art. 2<sup>1</sup>, Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii) (*Barrare una delle caselle*):

micro

piccola

media

grande

che la propria impresa è (ai sensi dell'articolo 3, Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii)<sup>2</sup> (*Barrare una delle caselle*)

un'impresa autonoma

un'impresa associata

un'impresa collegata

<sup>1</sup> Articolo 2 – Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

<sup>2</sup> L'articolo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii prevede quanto segue: "Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; ante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

In caso di impresa associata o collegata indicare le imprese associate o collegate:

1. (Ragione sociale e codice fiscale) \_\_\_\_\_
2. (Ragione sociale e codice fiscale) \_\_\_\_\_
3. (Ragione sociale e codice fiscale) \_\_\_\_\_
4. (Ragione sociale e codice fiscale) \_\_\_\_\_

### **Sezione A – Natura dell'impresa**

Che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 paragrafo 18 del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii, **l'impresa non è in difficoltà**

### **E SI IMPEGNA**

a ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

### **DICHIARA**

#### **Sezione B – Clausola “Deggendorf”**

*(Barrare una delle caselle)*

- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

*oppure*

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero:

- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero
- ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

### **E SI IMPEGNA**

a ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

### **DICHIARA**

#### **Sezione C – Condizioni di cumulo**<sup>3</sup>

Che in riferimento agli stessi costi ammissibili di cui si richiede il finanziamento l'impresa **NON HA BENEFICIATO** di altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta

<sup>3</sup> In caso di cumulo è necessario il rispetto dei criteri e delle limitazioni fissate all'articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

## E SI IMPEGNA

Ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui alla presente richiesta

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*), il sottoscritto autorizza al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

### ALLEGA (se previsto)

1) fotocopia del documento d'identità (tipo) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (*se pertinente*).

Luogo e data

Firma e timbro  
(Firma del/la legale rappresentante)

### N.B.

*La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso).*